



Comune di Pordenone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 27/2012 DEL 24/02/2012

L'anno DUEMILADODICI il giorno 24 del mese di febbraio alle ore 08:45 si è riunita nell'apposita Sala la Giunta comunale.

Sono presenti ed assenti i sigg:

		Presente/Assente
PEDROTTI CLAUDIO	Sindaco	Assente
MAZZER RENZO	Vice Sindaco	Presente
CONFICONI NICOLA	Assessore	Presente
MIO CHIARA	Assessore	Presente
ROMOR VINCENZO	Assessore	Presente
TOFFOLO MARTINA	Assessore	Presente
MORO FLAVIO	Assessore	Presente
ZILLE BRUNO	Assessore	Presente
CATTARUZZA CLAUDIO	Assessore	Assente

Presenti: 7 Assenti: 2

Partecipa alla riunione il Segretario Generale sig. GINI Paolo.

Il Sig. MAZZER RENZO nella sua qualità di Vice Sindaco assume la Presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare.

STRUTTURA PROPONENTE: UNITA OPERATIVA COMPLESSA MOBILITA URBANA

OGGETTO: ADESIONE ALLA PETIZIONE PROMOSSA DALLA FIAB - FEDERAZIONE ITALIANA AMICI DELLA BICICLETTA ONLUS - A SOSTEGNO DELLA PROPOSTA DI LEGGE FINALIZZATA AL RICONOSCIMENTO DELL'INFORTUNIO IN ITINERE E DELLA COPERTURA ASSICURATIVA PER COLORO CHE UTILIZZANO LA BICICLETTA SUI PERCORSI CASA-LAVORO ANCHE IN CASO DI PERCORSI BREVI E DI POSSIBILE USO DEL MEZZO PUBBLICO



Su proposta presentata dall'Assessore all'Ambiente e Mobilità, Nicola Conficoni:

LA GIUNTA

Premesso che:

- l'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 38/2000 ha introdotto nella legislazione riguardante l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro l' "infortunio in itinere", già precedentemente riconosciuto sulla base di interpretazioni giurisprudenziali;
- è tutelato l'infortunio, subito dal lavoratore assicurato, nel normale percorso dalla dimora abituale al lavoro e ritorno, sia che avvenga a piedi sia con mezzi pubblici;
- per quanto riguarda il mezzo privato, invece, l'uso deve essere "necessitato" (non esistono mezzi pubblici, non coprono l'intero tragitto o gli orari non coincidono con quelli di lavoro, ecc.);

Ritenuto che:

- l'uso della bicicletta negli spostamenti urbani, specie in quelli sistematici casa-lavoro, rappresenta una modalità di trasporto ad "emissioni zero" estremamente competitiva rispetto agli altri mezzi di trasporto perché, come dimostrato in più occasioni anche dall'iniziativa denominata "Operazione Tartaruga" realizzata nell'ambito della Settimana Europea della Mobilità, consente di arrivare a destinazione velocemente;
- creare le condizioni attraverso la realizzazione di provvedimenti per spostare i flussi di traffico dal trasporto motorizzato a quello non motorizzato, favorisce innanzitutto la qualità dell'aria e l'economicità in generale degli spostamenti delle persone;
- la mobilità ciclistica vada tutelata, promossa ed incentivata perché contribuisce a decongestionare il traffico, favorisce la riduzione dei consumi energetici e il superamento della dipendenza dal petrolio, promuove l'educazione alla mobilità sostenibile e alle attività motorie;
- il trasporto in bicicletta per andare al lavoro è quindi una modalità di trasporto socialmente utile e meritevole di attenzione poiché migliora la qualità della vita sia individuale che collettiva;

Atteso, pertanto, anche in forza delle considerazioni suesposte, che:

- l'uso della bicicletta può essere "necessitato" da motivi personali ed economici importanti: il lavoratore risparmia l'abbonamento al mezzo pubblico, le spese connesse all'utilizzo dell'automobile e in molti tragitti è più veloce del mezzo pubblico;
- l'uso della bicicletta per recarsi al lavoro favorisce il risparmio energetico, la riduzione dell'inquinamento, e quindi un miglioramento della salute (individuale e pubblica) che oggi più che mai rappresentano una necessità;

Rilevato che la FIAB – Federazione Italiana Amici della Bicicletta Onlus (associazione riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente quale associazione nazionale di protezione ambientale con Decreto Ministeriale del 28 maggio 2004, e dal Ministero Lavori Pubblici con Decreto Ministeriale del 21 marzo 2001 quale associazione di comprovata esperienza nel settore della prevenzione e della sicurezza stradale), ha promosso una petizione sul sito www.fiab-onlus.it per riconoscere la tutela a chi sceglie la bicicletta per andare al lavoro, attraverso una "proposta di legge per il riconoscimento dell'infortunio in itinere";

Considerato che:

- nell'ambito delle politiche di questa Amministrazione in favore della Mobilità Sostenibile rientra anche l'incentivazione dell'utilizzo della bicicletta e che pertanto sia necessario attivare provvedimenti che ne favoriscano e ne tutelino l'uso;
- in questo ambito, infatti, l'azione dell'Amministrazione si è concentrata sul miglioramento e l'estensione della rete ciclabile cittadina, sullo sviluppo di un sistema di bike sharing, sulla sensibilizzazione della cittadinanza alle tematiche della mobilità sostenibile mediante l'organizzazione, spesso anche in collaborazione con Enti e Associazioni presenti sul territorio, di varie iniziative;



Comune di Pordenone

- le linee programmatiche relative al mandato 2011-2016 individuano una serie di azioni da realizzare finalizzate ad assicurare ai giovani e alle future generazioni un futuro sostenibile; tra quelle che concorrono a garantire una mobilità sostenibile sono ricomprese anche la realizzazione di interventi di tipo strutturale riguardanti l'estensione delle piste ciclabili, la riqualificazione delle vie più congestionate, l'alleggerimento del traffico in centro, l'estensione delle zone a traffico limitato;

Ritenuto pertanto opportuno aderire formalmente alla petizione promossa dall'Associazione FIAB, che propone di integrare l'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 38 del 23.02.2000 aggiungendo dopo la frase "L'assicurazione opera anche nel caso di utilizzo del mezzo di trasporto privato, purché necessitato" quanto segue: "L'uso della bicicletta è comunque coperto da assicurazione, anche nel caso di percorsi brevi o di possibile utilizzo del mezzo pubblico";

Tutto ciò premesso;

Visto il Decreto Legislativo 23.02.2000 n. 38;

Richiamato l'articolo 48 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, dove sono previste le competenze della giunta;

Visti i pareri favorevoli dei responsabili dei competenti servizi in ordine alla regolarità tecnica e a quella contabile, ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

Visto il parere favorevole del Segretario Generale sotto il profilo della legittimità, come richiesto dalla direttiva del Sindaco del 9 giugno 2011;

Con voti

D E L I B E R A

1. di aderire formalmente alla petizione promossa dalla FIAB – Federazione Italiana Amici della Bicicletta Onlus, che propone di integrare l'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 38 del 23.02.2000, aggiungendo dopo la frase "L'assicurazione opera anche nel caso di utilizzo del mezzo di trasporto privato, purché necessitato" quanto segue: "L'uso della bicicletta è comunque coperto da assicurazione, anche nel caso di percorsi brevi o di possibile utilizzo del mezzo pubblico";
2. di trasmettere la presente deliberazione all'Associazione FIAB Onlus e darne informazione attraverso specifici comunicati stampa;



Comune di Pordenone

PARERI AI SENSI DELL'ARTICOLO 49 DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267.

PARERE FAVOREVOLE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Visto elettronico: del 22 febbraio 2012

FEDERICA BRAZZAFOLLI

PARERE FAVOREVOLE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Visto elettronico: del 22 febbraio 2012

MICHELE BORTOLUSSI

PARERE, AI SENSI DELLA DIRETTIVA DEL SINDACO, DEL SEGRETARIO GENERALE: NON SI EVIDENZIANO VIZI DI LEGITTIMITA'.

Visto elettronico: del 23 febbraio 2012

PAOLO GINI

Letto, firmato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO

GINI PAOLO

IL PRESIDENTE

MAZZER RENZO